



Carissime sorelle,

il giorno 24 gennaio 2015 nella Casa "Maria Ausiliatrice" di Lecco, ha compiuto l'offerta definitiva di sé al Padre la nostra carissima

Suor Teresa MERONI

Nata a Milano il 13 giugno 1920

Professa a Bosto di Varese il 6 agosto 1946

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" – ILO.

Teresa nacque a Milano all'ombra della Basilica di Sant'Agostino. Quinta di 8 figli, nati e cresciuti in una famiglia di solide virtù umane e di fede autentica, ricevette dai genitori una solida formazione morale e cristiana.

Teresa così lasciò scritto: «Nella mia famiglia il papà godeva la fama di ottimo lavoratore. Faceva il macchinista delle Ferrovie dello Stato e gli era stata assegnata la linea Milano-Varese-Porto Ceresio: lavoro che compiva con diligenza prestandosi molte volte a sostituire i colleghi assenti. La mamma, di temperamento dolce e conciliante, era la custode dei suoi figli e della sua casa. Si alzava molto presto al mattino, partecipava alla S. Messa e, tornata a casa, ci svegliava con la preghiera dell'Angelus che recitavamo ancora addormentati e, spalancando la finestra, diceva: "Aria ai monti". Con questo clima educativo ci faceva amare il bello e il buono, ci istillava nel cuore desideri di virtù pratiche che venivano completate dall'ambiente parrocchiale. Noi figli eravamo in scala, con un intervallo di circa due anni e mezzo l'uno dall'altro. Credo che il dono più bello che Dio ci ha fatto è quello della fede».

A quattro anni, Teresa cominciò a frequentare la scuola materna tenuta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice e in seguito, nella statale, la scuola elementare e l'Istituto tecnico inferiore, ma quella che era la casa più frequentata dalle sorelle Meroni era l'oratorio. La parrocchia salesiana, sempre molto attiva, impegnava le sorelle nel Catechismo, nel canto, nell'Azione Cattolica, e in mille iniziative che risvegliavano l'entusiasmo, ma richiedevano continui sacrifici.

Teresa cominciò a frequentare la Messa quotidiana mentre si faceva più forte in lei il desiderio di stare con i giovani. Convinta che fare del bene richiedeva di essere accogliente, si impose di sorridere sempre alle sue compagne e a quanti avvicinava. Un impegno che conservò per tutta la vita.

Tutto il clima parrocchiale era favorevole alla formazione salesiana, ma a Teresa sembrava più bella e importante la verginità nella vita secolare. Dopo aver ottenuto il diploma di abilitazione magistrale le venne assegnata una classe dove vi erano bambini sordomuti o con difficoltà di linguaggio. Per essere a loro più vicina conseguì il diploma di abilitazione al magistero dei sordomuti e volle frequentare il 5° corso magistrale di Logopedia e Foniatria. L'assistenza a quei bambini non era facile e Teresa, nei momenti difficili, invocava D. Bosco perché l'aiutasse e le indicasse ciò che era bene fare in quel momento.

In quel tempo era combattuta da due interrogativi: vivere la verginità nel mondo o donarsi a Dio nella vita religiosa. Una sera, mentre pregava nella cappellina delle suore fu colpita dalla frase di santa Teresina: "Più sarete ostie, più saranno sacerdoti" Quella frase le si impresso sempre più nella mente e decise di fare dono della sua libertà per i sacerdoti.

Benchè il confessore la stimasse più adatta per il Carmelo, Teresa scelse per Don Bosco. Diceva: «Voglio essere una pietra di riconoscenza a Don Bosco per tutto il bene che la mia famiglia ha ricevuto dai Salesiani».

Conosciuta la Direttrice della casa di Bonvesin de la Riva, il 21 novembre 1943, anche se imperversava la guerra, Teresa fece il distacco dalla sua bella famiglia, dalla parrocchia e dalla scuola che tanto amava.

Del periodo della sua formazione iniziale, lasciò scritto: «È stato un periodo difficile, di indifferenza religiosa, di apatia. Ho fatto tutto con sforzo perché avevo presente quello che lo Spirito Santo mi aveva suggerito. “La santità consiste nel fare bene e sempre la volontà di Dio”. Fino alla professione dei Voti non sono mai stata sicura di me stessa e se le Superiori avessero deciso di rimandarmi in famiglia ci sarei andata subito e volentieri».

Fatta la professione religiosa il 5 agosto 1946 suor Teresa ritornò in via Bonvesin de la Riva come insegnante dove rimase per 11 anni.

Suor Anna Zucchelli che fu sua allieva ricorda: «Suor Teresa Meroni è stata la mia insegnante di religione in via Bonvesin negli anni 1947-1950. Le sue lezioni erano le più desiderate perché lei comunicava con entusiasmo e viva fede quanto ci diceva. Proveniva da una famiglia veramente cristiana e sprizzava dal volto luminoso e dai contenuti comunicati tutta la sua esperienza di Dio.

Quando ci parlava del Papa Pio XII si illuminava e ci trasmetteva gli elementi essenziali del suo magistero e la sua non comune fedeltà ad essi. Ho ritrovato suor Teresa a Lecco: il peso degli anni non le impediva di continuare a sorridere e a incoraggiare».

Nel 1957 venne nominata animatrice di comunità a Metanopoli, compito che svolse in seguito a Pavia e poi di nuovo a Metanopoli.

Dal 1963 al 1966 fu assistente delle pensionanti in via Timavo e per un anno assistente delle aspiranti in via Bonvesin de la Riva.

Dopo un anno a Cinisello come insegnante di religione, lavorò in Curia per la preparazione del Congresso Eucaristico, poi dal 1983 al 1996 fu segretaria ispettoriale dell'Ispettorato “Maria Immacolata” in via Timavo.

Attesta una consorella: «Durante il tempo che ebbi la gioia di condividere con suor Teresa la vita salesiana, mi colpì la sua osservanza religiosa, la puntualità agli atti comuni, soprattutto ai momenti di preghiera. Condivideva quanto aveva e quanto sapeva. Era sempre disponibile con una semplicità che incantava».

Nel 1996 l'obbedienza la destinò a Lecco. Fu dapprima insegnante nel doposcuola, poi infermiera delle alunne e in seguito si prestò per i vari aiuti comunitari. Dal 2008 passò in riposo.

Scrisse una consorella: «Raramente ho visto una persona in cui il cuore era presente a Dio e alle persone, impregnata di spiritualità salesiana e di amore a Maria».

Si è spenta serenamente il 24 gennaio festa di san Francesco di Sales, il santo dal cuore ricco d'amore per Dio e per le anime.

L'Ispettrice
Suor Maria Teresa Cocco